



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale Sociale Euro 1.343.157,80 I.V.

Relazione sulla Gestione – Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio e chiuso al 31/12/2022 e riporta un risultato positivo netto pari ad Euro 2.694.677 interamente di pertinenza del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Milano, Fermo, Sulmona, Rovereto e negli uffici operativi di:

- Modena;
- Genova;
- Montesilvano.

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ARTEXE SPA	100%	Produzione software
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL	70%	Produzione software
ENERGENIUS SRL	51%	Start-up innovativa settore efficientamento energetico

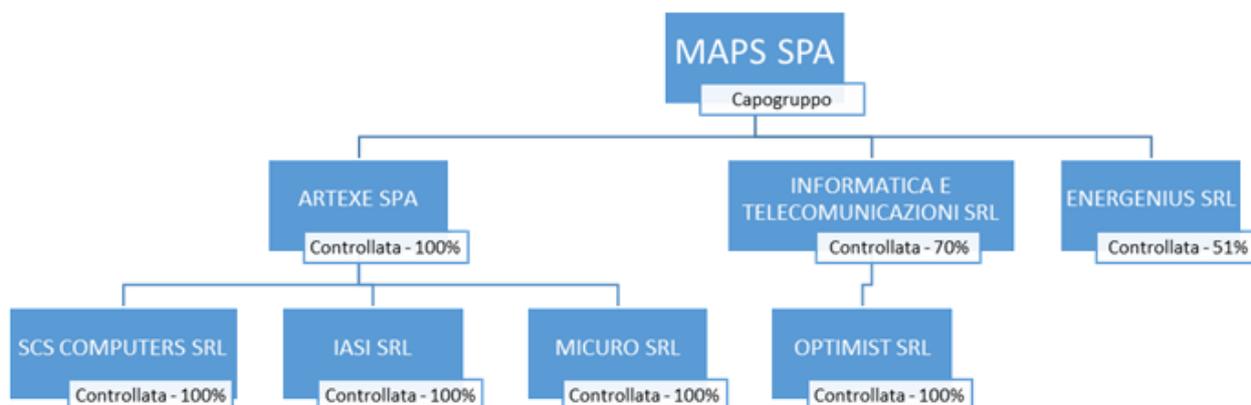
La società ARTEXE SPA a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
SCS COMPUTERS SRL	100%	Produzione software
IASI SRL	100%	Produzione software
MICURO SRL	100%	Start-up innovativa settore healthcare ed insurtech

La società INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
OPTIMIST SRL	100%	Produzione software

Di seguito si riporta un organigramma sintetico della struttura del Gruppo MAPS.



Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- In data 14/04/2022 si è perfezionata l'acquisizione del 70% del capitale sociale di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL (I-TEL SRL), attraverso un'operazione strutturata di acquisto e conferimento mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato.
- In data 01/05/2022 si sono perfezionati gli effetti della fusione inversa per incorporazione della controllata sub-holding MAPS HEALTHCARE SRL in ARTEXE SPA. L'operazione di fusione deriva dall'esigenza di procedere ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dalla società incorporata. L'operazione di integrazione societaria si è inserita nel più ampio contesto di riorganizzazione dell'intero gruppo, ed è finalizzata ad ottimizzare la gestione concentrando risorse e processi complementari ed attenuando squilibri finanziari. Ai fini contabili e fiscali l'efficacia della fusione è retrodatata all'inizio del periodo d'imposta.
- In data 24/05/2022 la controllata I-TEL SRL ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di OPTIMIST SRL, avvantaggiando il Gruppo della tecnologia OPTIMIST, introducendola nelle interazioni multicanale delle proprie soluzioni.
- In data 20/07/2022 si è perfezionato l'accordo vincolante precedentemente sottoscritto per l'acquisizione del residuo 30% di MICURO SRL da parte di ARTEXE SPA, che è arrivata così a detenere l'intero capitale sociale della stessa.
- In data 11/10/2022 MAPS SPA ha perfezionato l'acquisizione del 51% di ENERGENIUS SRL, start-up innovativa attiva nel mercato dell'efficienza energetica, attraverso un'operazione strutturata che porterà all'acquisizione del 100% del capitale sociale della stessa.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2022 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
MAPS SPA	100%	Capogruppo	1.156.997
ARTEXE SPA	100%	Controllata	120.000
INFORMATICA E TELECOMUNICAZION SRL	100%	Controllata	250.000
ENERGENIUS SRL	100%	Controllata	35.500

La società Artexe S.p.A. a sua volta controlla:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
SCS COMPUTERS SRL	100%	Controllata	15.600
IASI SRL	100%	Controllata	153.000
MICURO SRL	100%	Controllata	100.000

La società Informatica e Telecomunicazioni S.r.l. ("I-TEL") a sua volta controlla:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
OPTIMIST SRL	100%	Controllata	10.000

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

L'insieme delle risorse disponibili è aumentato in volume del 5,6% rispetto all'anno precedente. In particolare, la crescita del Pil è stata accompagnata da un incremento delle importazioni di beni e servizi dell'11,8%.

Il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.909.154 milioni di euro correnti, con un aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è cresciuto del 3,7%.

Nel 2022 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume del 4,6% (+4,7% nel 2021). Gli incrementi più significativi, in volume, si rilevano nelle seguenti funzioni di consumo: spese per alberghi e ristoranti (+26,3%), per ricreazione e cultura (+19,6%) e per vestiario e calzature (+14,8%). Si registrano variazioni negative nelle spese per alimentari e bevande non alcoliche (-3,7%), per istruzione (-1,2%) e per servizi sanitari (-0,4%).

Nel 2022 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume del 3,9%; nel 2021 aveva registrato una crescita del 6,8%. L'incremento è stato del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo dell'1,8% e l'industria in senso stretto dello 0,1%. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si registrano per commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,4%), attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+8,1%) e attività immobiliari (+4,5%). In calo solo le attività finanziarie e assicurative (-3,2%).

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati rispettivamente del 7,0% e del 7,4%

Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento dello 3,7% nel totale dell'economia; nel dettaglio, vi sono stati aumenti del 3,3% per il settore agricolo, del 3,7% per l'industria in senso stretto, del 5,2% per le costruzioni e del 3,7% nei servizi.

La crescita economica dell'area dell'euro ha subito un notevole rallentamento nella seconda metà del 2022, arrestandosi infine nel quarto trimestre. Tuttavia, con l'approvvigionamento energetico diventato più sicuro, i prezzi dell'energia sono diminuiti in modo significativo, la fiducia è migliorata e le attività dovrebbero aumentare lievemente nel breve termine. I prezzi più bassi dell'energia stanno ora contribuendo ad una riduzione dei costi, in particolare per le industrie ad alta intensità energetica, e le strozzature dell'approvvigionamento globale si sono ampiamente disperse. Il mercato dell'energia dovrebbe continuare a riequilibrarsi e i redditi reali dovrebbero migliorare. Con il rafforzamento della domanda estera e a condizione che le attuali tensioni sui mercati finanziari si attenuino, la crescita della produzione dovrebbe rimbalzare a partire dalla metà del 2023, sostenuta da un mercato del lavoro robusto. Tuttavia, la normalizzazione della politica monetaria in corso da parte della BCE e gli ulteriori rialzi dei tassi attesi dai mercati si ripercuoteranno sempre più sull'economia reale, con ulteriori effetti frenanti derivanti da un recente inasprimento delle condizioni di offerta di credito. Questo, insieme al graduale ritiro del sostegno fiscale e ad alcune preoccupazioni residue sui rischi per l'approvvigionamento energetico il prossimo inverno, peserà sulla crescita economica a medio termine. Nel complesso, la crescita media annua del PIL reale dovrebbe rallentare all'1,0% nel 2023 (dal 3,6% nel 2022), prima di rimbalzare all'1,6% nel 2024 e nel 2025. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema di dicembre 2022, le prospettive di crescita del PIL sono state riviste al rialzo di 0,5 punti percentuali per il 2023 a causa delle sorprese positive emerse dai report nella seconda metà del 2022 e di un miglioramento delle prospettive a breve termine. Per il 2024 e il 2025 è stato rivisto al ribasso rispettivamente di 0,3 punti percentuali e 0,2 punti percentuali, poiché l'inasprimento delle condizioni di finanziamento ed il recente apprezzamento dell'euro superano gli effetti positivi sul reddito e sulla fiducia del calo dell'inflazione. Il brusco aggiustamento dei mercati energetici ha portato a un calo significativo delle pressioni sui prezzi e l'inflazione dovrebbe ora scendere a un ritmo più rapido. L'inflazione energetica, che ha raggiunto il picco superiore al 40% lo scorso autunno, dovrebbe diventare negativa nella seconda metà del 2023 sulla scia dei prezzi delle materie prime, che sono scesi al di sotto dei livelli visti l'ultima volta prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Le prospettive più favorevoli dei prezzi delle materie prime energetiche implicano che le misure fiscali dovrebbero svolgere un ruolo leggermente minore nella riduzione dei prezzi dell'energia nel 2023 e, con il ritiro delle misure, si prevede ora un rimbalzo minore dell'inflazione energetica nel 2024. I tassi di inflazione per le altre componenti dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) dovrebbero iniziare a diminuire leggermente più tardi, poiché le pressioni legate al trasferimento dei costi, in particolare per l'inflazione alimentare, nonché gli effetti persistenti delle strozzature passate dell'offerta e della riapertura dell'economia, saranno ancora presenti nel breve termine. L'inflazione complessiva dovrebbe scendere al di sotto del 3,0% entro la fine del 2023 e stabilizzarsi al 2,9% nel 2024, prima di moderarsi ulteriormente verso l'obiettivo di inflazione del 2,0% nel terzo trimestre del 2025, con una media del 2,1% per l'anno. A differenza dell'inflazione complessiva, l'inflazione "core", misurata dall'inflazione dello IAPC al netto dei beni energetici e alimentari, sarà in media più elevata nel 2023 rispetto al 2022, riflettendo effetti ritardati legati agli effetti indiretti derivanti sia dai prezzi elevati dell'energia del passato sia dal forte deprezzamento dell'euro, che dominerà nel breve termine. Gli effetti sull'inflazione "core" derivanti dai più recenti cali dei prezzi dell'energia e dal recente apprezzamento dell'euro si faranno sentire solo più avanti nell'orizzonte temporale di proiezione. Il previsto calo dell'inflazione nel medio termine riflette anche il graduale impatto della normalizzazione della politica monetaria. Tuttavia, la tensione dei mercati del lavoro e gli effetti di compensazione dell'inflazione implicano che i salari dovrebbero crescere a tassi ben al di sopra delle medie storiche e, entro la fine dell'orizzonte, mantenersi in termini reali su livelli prossimi a quelli del primo trimestre del 2022. Rispetto alle proiezioni di dicembre 2022, l'inflazione complessiva è stata rivista al ribasso nell'orizzonte temporale di proiezione (di 1,0 punti percentuali per il 2023, di 0,5 punti percentuali per il 2024 e di 0,2 punti percentuali per il 2025). La considerevole revisione al ribasso per il 2023 è determinata da ampie sorprese al ribasso legate all'inflazione energetica negli ultimi mesi e da ipotesi molto più basse sui prezzi dell'energia, parzialmente compensate da sorprese al rialzo per l'inflazione misurata sullo IAPC al netto di energia e prodotti alimentari. Per il 2024 e il 2025, le revisioni al ribasso riguardano un minore impatto sull'inflazione energetica derivante dall'inversione delle misure fiscali, da un più forte attenuamento degli effetti indiretti e da una crescente trasmissione del recente apprezzamento dell'euro. L'incertezza che circonda le proiezioni degli esperti è elevata, in quanto le proiezioni sono state finalizzate prima che le recenti tensioni sui mercati finanziari e i rischi relativi a un ulteriore peggioramento delle condizioni di credito in generale e a un deterioramento della fiducia siano aumentati. Altri fattori di rischio riguardano l'impatto macroeconomico della politica monetaria e fiscale nell'area dell'euro, i maggiori effetti di secondo impatto sui salari e sull'inflazione, la politica monetaria globale e i prezzi delle materie prime energetiche, che potrebbero, a loro volta, derivare dalla riapertura dell'economia cinese e dalle potenziali carenze di gas in Europa il prossimo inverno.

Lo scenario internazionale è caratterizzato da un elevato grado di incertezza e rischi al ribasso, accentuatesi nel più recente periodo per il sorgere di turbolenze sui mercati finanziari innescate dalla crisi di una banca

statunitense. Si inizia a profilare un percorso di rientro dell'inflazione più lungo del previsto, che potrebbe portare all'adozione di politiche monetarie più restrittive. Le pressioni inflazionistiche a febbraio, nei principali paesi, hanno continuato a ridursi frenate dal calo dei listini delle materie prime energetiche. La quotazione del Brent e del gas naturale europeo sono diminuite ulteriormente, toccando rispettivamente gli 82,7 dollari al barile (da 83,1 di gennaio) e 16,5 \$/mmbtu1 (da 20,2 \$/mmbtu). Diversamente, l'inflazione di fondo sembra, con poche eccezioni, aumentare o comunque restare su livelli storicamente elevati nonostante il minore dinamismo della domanda globale. A dicembre, il commercio internazionale di beni in volume è sceso per il terzo mese consecutivo (-0,9% rispetto al mese precedente), portando la crescita media per il 2022 a 3,2%. I principali indicatori congiunturali suggeriscono, inoltre, che la ripresa sperimentata dagli scambi internazionali nell'ultimo biennio potrebbe essersi esaurita. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio, sebbene in lieve aumento, si è collocato, per il dodicesimo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione.

Dopo un 2022 particolarmente deludente a causa delle chiusure amministrative legate al Covid e ai problemi del settore immobiliare, nei primi mesi di quest'anno le prospettive per l'economia cinese hanno mostrato segnali di miglioramento. L'indice PMI manifatturiero Caixin a febbraio si è collocato sopra il 50 per la prima volta in sei mesi, con un aumento diffuso tra le componenti. Il PMI dei servizi, invece, già sopra la soglia di espansione ha continuato a salire.

Negli Stati Uniti, le condizioni del mercato del lavoro continuano a essere molto favorevoli con un tasso di disoccupazione a febbraio in aumento ma ancora sui minimi storici (+3,6% da +3,4% a gennaio) e occupati in crescita più delle attese. Questi dati associati ai valori ancora molto elevati dell'inflazione di fondo potrebbero anticipare un percorso di aumento dei tassi di interesse ufficiali meno graduale nei prossimi mesi, con possibili effetti depressivi sulla crescita economica. La fiducia dei consumatori rilevata dal *Conference Board* a febbraio è calata per il secondo mese consecutivo con un miglioramento delle condizioni correnti più che compensato dal peggioramento delle aspettative.

Nell'ultima parte dell'anno, il Pil nell'area euro si è stabilizzato in termini congiunturali, in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti (+0,4% tra luglio e settembre, +0,6% e +0,9% rispettivamente nei primi due trimestri) a sintesi di un contributo negativo di consumi privati e investimenti fissi e di uno positivo di spesa pubblica, scorte ed esportazioni nette. Nel complesso il Prodotto interno lordo dell'area ha raggiunto un livello del 2,4% superiore a quello degli ultimi tre mesi del 2019.

Dati Riassuntivi:

PIL: + 6,8%

Tasso di Inflazione: + 11,6% (variazione su base annua)

Disoccupazione: 7,9% (dato aggiornato a gennaio 2023)

[Fonti: ISTAT]

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato del digitale si conferma anche nel 2022 un segmento dell'economia italiana molto dinamico. Nonostante il peggioramento della performance economica del Paese nella seconda metà dell'anno, diversi settori del mercato digitale - Servizi ICT (+7,3%), Contenuti e pubblicità digitale (+6,9%), Software e soluzioni ICT (+5,1%) - hanno registrato una sensibile crescita. L'unica eccezione è rappresentata dai Servizi di rete (-3,9%), in calo da alcuni anni, con il settore dei Dispositivi e Sistemi che non ha avuto sostanziali variazioni.

Nei primi sei mesi del 2022, il mercato digitale ha fatto registrare un valore di 37.163 milioni di euro, con una crescita del 3% rispetto ai primi sei mesi del 2021. Ad avere la crescita percentuale più sostenuta sono stati i settori dei Servizi ICT (+7,2%), spinti soprattutto dal mercato Cloud (+25,5%), e dei Contenuti e pubblicità digitale (+7,1%). Le dinamiche economiche generali della seconda metà del 2022, influenzate da una flessione dei consumi delle famiglie e da un rallentamento del PIL, hanno portato il mercato digitale a crescere a fine anno del 2,1%, per un valore complessivo di 76.836 milioni di euro.

Per quanto riguarda le previsioni per i prossimi anni, nel 2023 si stima un aumento del mercato digitale italiano migliorativo rispetto al 2022, con una crescita pari al 3% e un ammontare complessivo di 79.138 milioni di euro. Per i successivi anni si ipotizza invece un aumento più sostenuto: +4,8% nel 2024 e +5,3% nel 2025, con un mercato che nel 2025 potrebbe superare gli 87 miliardi di euro. Nel periodo 2023-2025 tutti i comparti sono previsti in crescita, ad eccezione ancora una volta di quello dei Servizi di rete. Inoltre, tra il 2022 e il 2025, i Digital Enabler è prevedibile che continuino ad essere un elemento di traino straordinario per lo sviluppo del mercato digitale italiano, grazie alle tante iniziative di trasformazione digitale che continueranno a nascere nelle aziende.

Comportamento della concorrenza

A causa dell'emergenza Covid, molte aziende che fornivano servizi IT generalisti si sono concentrate su servizi innovativi legati alla digital transformation, aumentando la pressione competitiva nel segmento su cui il Gruppo MAPS principalmente opera. La creazione di un'offerta credibile in questo segmento necessita di tempi adeguati e quindi gli eventuali effetti di questa nuova tendenza si potranno valutare nei prossimi esercizi.

Clima sociale, politico e sindacale

Il risultato piuttosto netto delle elezioni politiche tenute nel mese di settembre ha portato una certa stabilità nell'azione di Governo. Il clima sociale resta però piuttosto teso a causa delle tensioni inflazionistiche che hanno eroso parte del potere d'acquisto. Dal punto di vista sanitario invece la situazione sembra essere tornata alla normalità a seguito della trasformazione, avvenuta nel secondo semestre 2022, del Covid-19 in malattia endemica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il Vostro Gruppo nell'esercizio 2022 ha evidenziato ricavi e redditività in aumento rispetto all'esercizio 2021. È stato molto positivo, sia in termini di ricavi che di redditività, l'andamento della Business Unit Healthcare, interamente basata su soluzioni proprietarie.

Nel mercato Energy si conferma il forte interesse per le soluzioni proprietarie di MAPS, provato anche da alcuni ordini rilevanti da player primari. I ricavi, in forte aumento sull'anno scorso, danno un contributo non trascurabile ai ricavi totali.

La Business Unit ESG, basata su soluzioni proprietarie, ha registrato ricavi al di sotto delle attese, per difficoltà dovute sia a fattori interni che a problemi organizzativi della clientela.

La componente "Progetti software" ha segnato una forte riduzione nel primo semestre, peraltro ampiamente prevista, mentre ha avuto un andamento in linea con l'anno precedente nel secondo semestre.

L'aumento complessivo dei ricavi è dunque dovuto alle buone performance delle soluzioni proprietarie, che hanno più che compensato la riduzione della linea Progetti.

Proprio per sostenere il buon andamento delle soluzioni proprietarie, nel periodo sono proseguite le attività per fare progredire l'attuale offerta e la proposizione sul mercato, continuando gli investimenti di ricerca e sviluppo e rafforzando i team operativi.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	27.543.579	23.524.257	19.618.150
Margine operativo	2.880.204	2.209.579	836.825
Risultato prima delle imposte	2.529.365	2.055.885	1.165.580

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi	22.849.086	21.688.597	1.160.489
Altri ricavi	839.301	454.896	384.405
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	1.060.300	(616.218)	1.676.518
Totale Ricavi	24.748.687	21.527.275	3.221.412
Incrementi per lavori interni	2.794.892	1.996.982	797.910
Valore della produzione	27.543.579	23.524.257	4.019.322
Costo del venduto	(1.540.066)	(1.141.144)	(398.922)
Personale	(13.264.420)	(11.423.466)	(1.840.954)
Servizi	(6.477.016)	(5.426.929)	(1.050.087)
Costi fissi operativi	(375.065)	(504.692)	129.627
EBITDA	5.887.012	5.028.027	858.985

<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	23,8%	23,4%	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.791.895)	(2.594.677)	(197.218)
Costi non ricorrenti	(214.913)	(223.772)	8.859
EBIT	2.880.204	2.209.579	670.625
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	11,6%	10,3%	1,4%
Saldo gestione finanziaria	(350.839)	(153.693)	(197.146)
Saldo gestione partecipazioni	0	0	0
EBT	2.529.365	2.055.885	473.480
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	10,2%	9,6%	0,7%
Imposte d'esercizio	165.312	432.394	(267.082)
Risultato esercizio di terzi	0	(26.692)	26.692
Risultato esercizio di Gruppo	2.694.677	2.514.971	179.706
Risultato d'esercizio complessivo	2.694.677	2.488.279	206.398
Risultato d'esercizio % sul totale ricavi	10,9%	11,6%	(0,7%)

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2022	31/12/2021
ROE	0,18	0,16
ROI	0,05	0,05
ROS	0,10	0,09

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.052.213	4.048.654	1.003.559
Avviamento	16.736.703	11.732.197	5.004.506
Immobilizzazioni materiali nette	2.235.712	3.140.908	(905.196)
Attività finanziarie non correnti	200.281	14.088	186.193
Capitale immobilizzato	24.224.909	18.935.847	5.289.062
Rimanenze di magazzino	5.147.678	3.600.916	1.546.762
Crediti commerciali	11.592.796	9.901.111	1.691.685
Attività finanziarie correnti	738.283	1.672.200	(933.917)
Altri crediti	4.188.485	2.662.755	1.525.730
Attività correnti	21.667.242	17.836.982	3.830.260
Passività finanziarie	16.003.395	12.189.435	3.813.960
Trattamento di fine rapporto	4.709.526	4.901.487	(191.961)
Passività per imposte differite	1.038.962	808.003	230.959
Passività non correnti	21.751.883	17.898.925	3.852.958
Passività finanziarie correnti	6.006.964	3.815.027	2.191.937
Fondi rischi ed oneri	6.124	2.336	3.788
Debiti commerciali	2.705.329	2.489.293	216.036
Debiti per imposte correnti	633.797	806.344	(172.547)
Altri debiti	3.930.620	3.102.193	828.427
Passività correnti	13.282.834	10.215.193	3.067.641
Capitale investito	10.857.434	8.658.711	2.198.723

Patrimonio netto di Gruppo	(17.989.174)	(18.029.220)	40.046
Patrimonio netto di terzi	0	(53.930)	53.930
Cassa e mezzi equivalenti	7.131.740	9.424.439	(2.292.699)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.857.434)	(8.658.711)	(2.198.723)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(6.235.735)	(906.627)
Quoziente primario di struttura	0,74	0,95
Margine secondario di struttura	15.516.148	16.992.298
Quoziente secondario di struttura	1,64	1,90

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	7.870.023	11.096.639	(3.226.616)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	12.394	15.116	(2.722)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	3.253.973	1.288.519	1.965.454
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	2.365.597	2.511.392	(145.795)
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	5.631.964	3.815.027	1.816.937
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.238.059	7.281.612	(5.043.553)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	10.176.348	4.956.311	5.220.037
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	5.827.047	7.233.122	(1.406.075)
Debiti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali scaduti da oltre 12 mesi	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(16.003.395)	(12.189.433)	(3.813.962)
Posizione finanziaria netta	(13.765.336)	(4.907.821)	(8.857.515)

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 comprendono titoli prontamente liquidabili per un importo complessivo di Euro 738.283.

I debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al netto della caparra confirmatoria di Euro 375.000 corrisposta per l'acquisto di ENERGNIUS SRL.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,78	2,32
Liquidità secondaria	2,17	2,67

Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

Maps S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	30.543.257	28.047.481
Patrimonio netto	16.240.576	14.855.060
Passività	14.302.681	13.192.421
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	10.788.977	11.098.042
Costi della produzione	11.670.856	11.829.714
Proventi / oneri finanziari netti	882.542	(70.477)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(287.050)	(541.141)
Risultato	287.713	(261.008)

Artex S.p.A.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficientamento in ambito sanitario.

I dati relativi alla situazione economico-patrimoniale dell'esercizio tengono conto degli effetti della fusione inversa con MAPS HEALTHCARE SRL perfezionatasi nel primo semestre, mentre i dati relativi al prospetto comparativo del periodo precedente sono riferiti esclusivamente ad ARTEXE SPA.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	19.282.116	8.812.945
Patrimonio netto	10.812.265	3.312.249
Passività	8.469.851	5.500.696
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	8.809.387	8.375.877
Costi della produzione	9.208.809	7.418.263
Proventi / oneri finanziari netti	957.851	(11.959)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0

Imposte	(128.847)	245.878
Risultato	687.276	699.777

Micuro S.r.l.

La start-up innovativa, costituita nel 2020, svolge la propria attività nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto innovativo frutto della ricerca e della sperimentazione nel campo dei big data analysis in ambito sanitario ed in particolare nella gestione del patient journey per il mercato healthcare.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	628.612	310.515
Patrimonio netto	(104.542)	39.766
Passività	733.154	270.749
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	101.983	86.556
Costi della produzione	193.510	204.504
Proventi / oneri finanziari netti	(14.736)	(293)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(21.955)	(29.269)
Risultato	(84.308)	(88.972)

SCS Computers S.r.l.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'informatica occupandosi, nel dettaglio, della produzione e sviluppo di software e della relativa attività di assistenza, della manutenzione e riparazione hardware, della produzione ed assemblaggio di computers svolgendo, in via accessoria, anche attività di vendita all'ingrosso di materiale informatico.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	2.081.820	2.382.528
Patrimonio netto	1.034.818	1.084.827
Passività	1.047.002	1.297.701
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	1.738.948	1.816.655
Costi della produzione	1.484.148	1.519.509
Proventi / oneri finanziari netti	6.441	3.128
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	77.470	66.495
Risultato	183.771	233.779

IASI S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	4.499.549	4.575.958
Patrimonio netto	2.101.668	2.314.451
Passività	2.397.881	2.261.507
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	4.256.012	4.011.670
Costi della produzione	3.404.410	2.850.444
Proventi / oneri finanziari netti	(4.199)	(8.491)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	254.006	346.557
Risultato	593.397	806.178

Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.

La società ha per oggetto la fornitura di servizi di outsourcing nel campo delle telecomunicazioni e nei servizi di accoglienza (IVR, ACD, Call Center) in particolare nell'integrazione tra questi e le tecnologie atte a sviluppare e-business. Inoltre, propone la vendita di progetti informatici-telefonici con relativa consulenza ed

assistenza.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	2.648.907	2.367.352
Patrimonio netto	1.558.503	1.337.272
Passività	1.090.404	1.030.080
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	2.557.098	2.452.827
Costi della produzione	2.253.225	1.723.278
Proventi / oneri finanziari netti	(2)	(60)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	82.640	194.838
Risultato	221.231	534.651

Optimist S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione e progettazione di software e hardware e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	17.169	91.506
Patrimonio netto	12.287	60.757
Passività	4.882	30.749
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	42.287	113.242
Costi della produzione	42.691	118.035
Proventi / oneri finanziari netti	(66)	(132)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	0	0
Risultato	(470)	(4.925)

Energenius S.r.l.

Start-up innovativa attiva nel mercato dell'efficienza energetica. Ha sviluppato GEM (Genius Energy Manager), piattaforma proprietaria di analisi avanzata e ottimizzazione (anche tramite modelli previsionali) dei consumi energetici, orientata ad aziende in particolare in ambito industriale e retail.

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Attività	1.475.425	1.088.956
Patrimonio netto	681.936	253.189
Passività	793.489	835.767
Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	2.009.262	1.223.094
Costi della produzione	1.417.159	1.112.125
Proventi / oneri finanziari netti	(7.514)	(4.253)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	155.841	27.511
Risultato	428.748	79.205

Riepilogo dati sintetici economici delle Business Unit del Gruppo (dati gestionali)

	ENERGY	ESG	HEALTHCARE	MAPS LAB	2022
Servizi	1.045	1.009	5.646	3.945	11.645
Canoni	45	1.212	6.445	1.661	9.364
Licenze	184	5	663	54	906
HW e Consumabili	0	0	1.910	84	1.995
RICAVI	1.274	2.226	14.665	5.744	23.909
ALTRI RICAVI	286	172	195	186	839
Tot Ricavi	1.560	2.398	14.860	5.931	24.749

Costo del personale	(494)	(1.172)	(3.746)	(2.658)	-8.071
Costo per servizi diretti	(263)	(323)	(2.705)	(754)	-4.045
Costo del venduto	(757)	(1.496)	(6.452)	(3.412)	(12.116)
Costi Commerciali	(334)	(387)	(1.994)	(262)	(2.976)
Costi R&D	(632)	(265)	(1.683)	(215)	(2.795)
Incremento Immobilizzazioni	632	265	1.683	215	2.795
Costi Amministrativi e di Supporto	(287)	(368)	(2.068)	(1.047)	(3.770)
EBITDA	183	148	4.347	1.210	5.887
EBITDA %	11,7%	6,2%	29,3%	20,4%	23,8%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	106.331

Nel prossimo esercizio si prevedono di effettuare importanti investimenti, a riguardo si stanno valutando in particolare due linee di intervento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS S.p.A. o alle sue controllate;

- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto Energy Community
- Progetto Sample
- Progetto Smart Stop
- Progetto Dev Ops
- Progetto Crypto De Fi
- Progetto BRAIN
- Progetto Sportello Digitale
- Progetto Cura e Gestione Preventiva, Personalizzata e Predittiva delle Cronicità
- Progetto ZeroCoda Refactoring
- Progetto KPI Patient Journey
- Progetto Clinika NLP

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR), in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO) ed in quelli di Via Bensi 11 - 20152 - Milano (MI).

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2023 e confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo MAPS.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Risultano in essere:

- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 1.500.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia dell'affidamento concesso a quest'ultima da Crédit Agricole per l'emissione della fidejussione sul Vendor Loan relativo a SCS COMPUTER SRL;
- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 1.000.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia dell'affidamento concesso a quest'ultima da UniCredit per l'emissione della fidejussione sul Vendor Loan relativo a IASI SRL;
- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 2.000.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia del finanziamento chirografario concesso all'incorporata MAPS HEALTHCARE SRL.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di coordinamento strategico commerciale, servizi amministrativi, commerciali e di ricerca e sviluppo sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	123.000		1,04

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	123.000		1,04	424.005

Il piano di acquisto delle azioni proprie è stato deliberato dall'assemblea ordinaria in data 28/04/2022.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione del Gruppo, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti il Gruppo MAPS opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

Il Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischi derivanti dalla pandemia COVID-2019

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il gruppo.

Con riferimento alle raccomandazioni fornite da CONSOB nella nota 4/21 del 15 marzo 2021 si forniscono le seguenti informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio:

- i. Il modello di business adottato dalle società del Gruppo non ha subito modifiche o adattamenti a seguito della pandemia Covid-19;
- ii. Le attività di proposizione hanno subito un impatto durante la fase più acuta dell'emergenza. La poca propensione agli investimenti ha rallentato la raccolta ordini ma l'offerta innovativa del Gruppo risponde a bisogni che si sono acuiti a seguito del Covid e quindi si può prevedere una fase di recupero. Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.
- iii. Durante la fase acuta dell'emergenza non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che le società del Gruppo utilizzavano strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi erano organizzativamente e tecnologicamente attrezzate. Non si prevedono quindi problemi rilevanti sul mantenimento della base clienti.

Rischi legati alla cybersecurity derivanti dal conflitto in Ucraina

Con riferimento ai rischi di cybersecurity la capogruppo MAPS SPA, già dall'esercizio 2013, si è dotata di un Sistema di Gestione di Sicurezza delle Informazioni certificato secondo la norma ISO/IEC 27001 dall'ente certificatore DNV Business Assurance Italia.

Pertanto le procedure di sicurezza (formazione del personale, monitoraggio malware, business continuity plan, backup, etc.) sono sempre state adeguate a fronteggiare eventuali minacce.

Ciononostante, viste le recenti raccomandazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale a seguito del conflitto in Ucraina, il team dedicato alla gestione dell'infrastruttura informatica della Società è stato sollecitato a prestare sempre maggiore attenzione.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Gruppo ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari:

Per la capogruppo MAPS SPA

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di maggio 2018, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Cap/Floor);

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Protetto);

Per la sub-holding operativa MAPS HEALTHCARE SRL, ora incorporata in ARTEXE SPA

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Crédit Agricole di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Liability).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il clima macroeconomico continua ad avere un elevato grado di incertezza, dovuta essenzialmente alla crisi energetica ed al conflitto Russia-Ucraina. Nonostante questo, gli analisti confermano che i trend di rinnovamento digitale non sono destinati a fermarsi nel medio periodo. Ad esempio, l'attuazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza continuerà a dare i suoi effetti positivi sul tessuto economico, soprattutto in ambiti su cui si sono focalizzati gli investimenti del Gruppo MAPS in questi ultimi anni: primariamente il mercato della sanità, ma anche il rinnovamento in atto nel mercato dell'energia, la valutazione delle performance non finanziarie, l'arricchimento dei dati per la gestione dei clienti.

Nonostante le sopracitate incertezze il Gruppo confida che il percorso di crescita intrapreso possa continuare nei prossimi esercizi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Il Gruppo si è avvalso della rivalutazione facoltativa derivante dalla legge speciale di cui all'art.110 del D.L. 14 agosto 2020, n.104, (c.d. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n.126 (G.U. 13 ottobre 2020, n.253, Suppl. Ord. n.37), in vigore dal 14 ottobre 2020.

Le immobilizzazioni immateriali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione, che ha riguardato i seguenti beni:

- Software proprietario G-ZOOM. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto. Ciò nonostante la rivalutazione è stata effettuata prudenzialmente per un minor valore pari a 750.000 Euro ritenuto recuperabile attraverso l'uso. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario MR. YOU. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 1.000.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario IASMINE. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 250.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri.

Alle rivalutazioni è stata data valenza fiscale mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma, 24 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

